

Chi era Zecharia Sitchin?

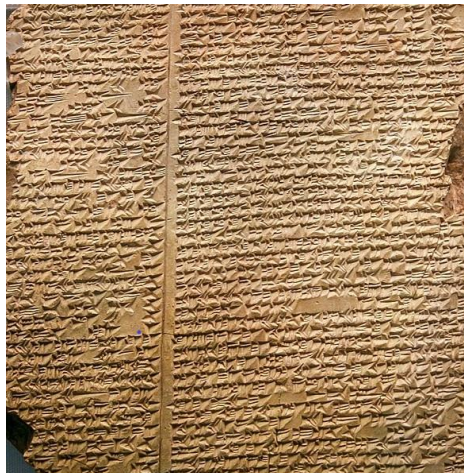
Zecharia Sitchin nasce nel 1920, a Baku, nella Repubblica Socialista Sovietica Azera (oggi Azerbaigian), si laurea in economia a Londra, poi si trasferisce in Medio Oriente tra Israele e Palestina dove studia la lingua ebraica antica e moderna e altre lingue semitiche, approfondisce lo studio del vecchio testamento e l'archeologia del Medio Oriente. Poi si trasferisce a New York dove continua i suoi studi sulle scritture mesopotamiche e lavora come giornalista fino alla fine dei suoi giorni a 90 anni.

Oggi è sepolto nel cimitero ebraico di New Montefiore Stato di New York.

Gli ultimi due volumi di Sitchin sono usciti postumi. Tutti i suoi libri sono stati tradotti in diverse lingue e convertiti anche in Braille, i suoi scritti sono anche stati soggetto di film e documentari.

Sitchin attinge le sue informazioni da 31mila tavolette in argilla incise in scrittura cuneiforme trovate nell'antica biblioteca assira di Ninive. Una imponente libreria voluta dal Re Assurbanipal deceduto nel 626 a.C.

La scrittura cuneiforme è uno dei primi sistemi di scrittura conosciuti, la usavano i Sumeri alla fine del IV millennio a.C., da questo si sviluppa l'accadico e l'ittita sostituito poi dall'alfabeto accadico-fenicio.



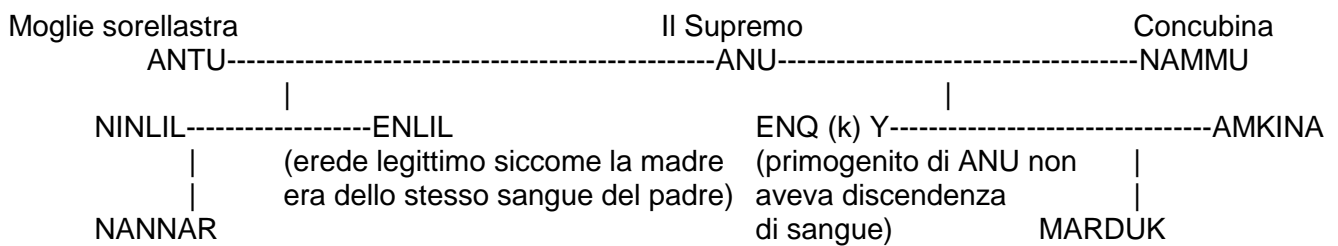
Secondo le traduzioni di Sitchin, questi antichi racconti parlano della civiltà Anunnaki vissuta sulla terra per 432mila anni, prima del grande diluvio avvenuto 13mila anni fa.

Sitchin scrive; le mie ricerche mi hanno portato ad oggettive coincidenze con molti testi biblici ed ebraici, vedi Genesi e Libro di Enoch, i quali traggono origine e ispirazione da testi di chiara cultura sumero-accadica. A sostenere queste affermazioni, ci sono autorevoli studiosi come; I. Velikowsky psicologo e scrittore sovietico, R. Bouval saggista e ingegnere britannico, D. Childress filosofo di etica biomedica franco-statunitense, M. Cremonesi scrittore in storia e filosofia della scienza statunitense, e M. Tellingher scienziato ed esploratore sudafricano.

Sitchin parla delle genealogie di comando degli Anunnaki, specificando: Tutti di pelle rosa e capelli bianchi, Noè era tipo albino, ecco la descrizione di suo padre Lamech: Mi è nato un bambino strano, diverso da un figlio di uomo assomiglia ai figli del Dio del cielo. La sua natura è diversa e non è come noi. I suoi occhi sono come i raggi del sole e il suo portamento è glorioso.

E quando Lamech, indaga sulla paternità del figlio, gli fu detto, che era stato così disposto per far sopravvivere il loro DNA. Per non disperdere il seme dinastico, si ammetteva la discendenza solo tra membri della stessa famiglia.

Schema genealogico Anunnaki:



ENLIL fu inviato sulla terra per controllare l'operato di ENQY e riportò che regnava il caos ANU quindi ordinò di spodestare ENQY, il quale non obbedì. Così iniziò il conflitto di famiglia. ENLIL con altri 300 Anunnaki se ne andò a Nord Ovest e fondò la città di TILMUN chiamata anche NIPPUR o KADESH

ENKI governò dalla città di NO(U)D e divise i 300 ANUNNAKI in 7 tribù
SIPPAR KISH KUTHA
HURUPPAK URUK ISIN ERIDU

Volendo sintetizzare gli studi di Sitchin possiamo affermare che: Secondo i moderni scienziati genetisti, l'Homo Sapiens è in giro da 49mila anni e cioè 396mila anni dopo l'arrivo degli Anunnaki.

Facendo i conti deduciamo che la grande evoluzione del Sapiens è avvenuta in quei 36mila anni che vanno dalla sua comparsa 49mila fa a 13mila anni, periodo di disgelo e diluvio.

Infatti, Sitchin scrive che in questi 36mila anni, i genetisti Anunnaki hanno geneticamente sperimentato questa evoluzione, e che tutta questa serie di interventi genetici, fu causa di nascite ibride tra primati ed altri animali, (leone, aquila, serpente, toro, montone, capra) il che spiegherebbe anche le tante figure ibride dei racconti mitologici greci ed egizi. L'aspetto più rilevante di questo periodo fu il caos e le violenze scatenatosi tra le forme ibride, un qualcosa che terrorizzò gli stessi Anunnaki.

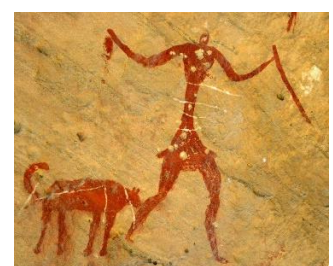
Successivamente, visto che il disordine tra le nuove forme viventi aumentava, lo stesso Anu comandò il diluvio (vedi il poema in accadico Enuma-Elish, che tratta il mito della creazione) come rimedio agli errori degli esperimenti genetici di Enki.

La bibbia fa coincidere questo evento con la cacciata dall'Eden di Adamo ed Eva.

Dunque, gli incroci con le Protoscimmie generarono l'homo sapiens. Con l'evoluzione di questa specie nel corso dei millenni, le donne in particolare divennero così piacevoli e attraenti che i maschi Anunnaki arrivarono al punto di generare con loro (Genesi 6;1-2), dando così origine ad una razza gigante chiamata Nephilim (Genesi 6; 4).

Secondo gli antichi scritti la durata della vita si ridusse gradualmente da 900 a 120 anni, dovuto alle numerose manipolazioni del DNA.

A testimonianza di tutto ciò c'è una ricca collezione di pitture rupestri lasciate in tutto il mondo dai nostri antenati. Si parla chiaramente di esseri giganti pelosi e violenti con aspetti anatomici di animali ibridi. Il punto negativo di tutto ciò era l'assenza di regole, ciò portava ad accoppiamenti selvaggi impossibili da gestire (Genesi 6;5).



Fu EN.LIL a dare una possibilità alla terra, e qui inizia la storia di Utnapishtim menzionata in Genesi 6; 13-22 come l'arca di Noè.

Utnapishtim è un personaggio dell'epopea di Gilgamesh che supera la morte del suo amico gigante En.ki.du. (dal libro di Enoch, bisnonno di Noè 11mila anni fa)

Per quanto riguarda i testi scritti in cuneiformi invece, la scienza è d'accordo sulle traduzioni che parlano nei termini di cui sopra, ma mentre Zecharia scrive nei suoi dieci libri che questo è vero, la scienza dice che sono leggende.



Zecharia Sitchin

Carissimo Zecharia, ho letto e riletto i tuoi studi, confesso di essermi abbandonato spesso a credere alle tue conclusioni.

La storia degli Anunnaki e l'origine semitica di cui fai parte, almeno per adesso rimane un bel racconto, e comunque vada, ti ringrazio sei stato un grande. Hai dedicato la tua intera vita alle storie scritte in cuneiforme e alla archeologia sumera, e questo toglie ogni dubbio su quello che hai veramente creduto, ma ahimè, come sempre accade, le versioni non condivise dalle grandi lobbies hanno vita breve.

Avrei voluto parlare con te di queste cose, ma in questa vita non è stato possibile. Spero un giorno, quando sarò essenza come te, di incontrarti e discutere di versioni a te postume, penso ti faccia piacere.

Non ti dico stammi bene perché sarebbe fuori luogo, ma se puoi disinfetta le menti delle attuali lobbies, potresti addirittura salvarci.